VareseNews

Una giornata per una “missione impossibile”: unire domanda e offerta del lavoro nel turismo

Pubblicato: Giovedì 14 Marzo 2024

Il **Myjob Day** ha riempito la hall dell’Unahotels di Varese di giovani e meno giovani alla ricerca di un lavoro in una delle aziende che di lavoro ne ha piu bisogno di tutti, quella dell’offerta turistica varesina.

L’evento organizzato dall’**Ente Bilaterale del Turismo della provincia di Varese** è giunto alla sua **terza edizione**, con un successo sempre crescente: erano infatti in 100 gli aspiranti lavoratori e 22 le aziende alla ricerca di figure professionali del settore, dal receptionist al back office; dagli addetti al banco a cuochi e pizzaioli, dal barman ai camerieri e ai commis di sala e di cucina; dai manutentori ai lavapiatti, dai tuttofare ai pasticcieri.

«Quest’anno abbiamo 22 aziende e 150 posizioni aperte per circa un centinaio di candidati – spiega il presidente dell’Ente Bilaterale del Turismo **Alessandro Castiglioni** – L’identikit del candidato vede la metà di loro stranieri: questa è una grade riflessione da fare, proprio perchè il mercato sta cambiando. Poi, non tutti sono alla prima occupazione, anzi, magari alla seconda o terza occupazione. Il settore chiede lavoro e quindi speriamo di accontentare più candidati possibile»

Di certo, l’iniziativa vede sempre più presenti le istituzioni: tra loro la Provincia, con il presidente Marco Magrini e il responsabile del centro per l’Impiego Francesco Maresca e la Regione Lombardia con il vicepresidente del consiglio regionale Giacomo Cosentino e il referente dell’assessore Lara Magoni, che ha disertato l’evento solo a causa di una grave indisposizione.

«Mi ricordo quando abbiamo iniziato tre anni fa: mi fa piacere vedere come negli anni si allarghino le collaborazioni, si allarghi l'attenzione, anche nelle istituzioni per questa importante iniziativa che abbiamo messo in campo come enti bilaterali e che continuiamo a coltivare anno dopo anno – ha commentato il presidente dell'ente bilaterale del terziario, **Giuseppe D'Acquaro** – Gli enti bilaterali sono frutto della collaborazione tra le organizzazioni sindacali e gli enti datoriali, frutto di questa sinergia che va sempre più migliorando».

I protagonisti della giornata sono stati però, senza dubbio, i giovani aspiranti lavoratori e le aziende: rappresentanti di due mondi in cerca di soluzioni, spesso molto diverse tra loro.

I GIOVANI: ALLA RICERCA DI ESPERIENZE E DI SOGNI

Era molto alta la rappresentanza di giovanissimi studenti: noi ne abbiamo ascoltati dell'Enaip di Busto e del Gadda Rosselli di Legnano, ma c'era molto altro. Tra i più giovani, le prospettive sono più limitate nel tempo: lavorare d'estate, fare le prime esperienze oltre agli stage. Ma c'è chi già, all'ultimo anno, pensa al futuro: come le due giovani ragazze che orientano la loro futura università verso il management del turismo e intanto fanno esperienza da concierge.

LE AZIENDE "LA PROFESSIONALITÀ È SEMPRE MENO PRESENTE, ORA CERCHIAMO PERSONE DI BUON SENSO"

Diversa la situazione delle aziende, che da dopo il Covid hanno praticamente tutte le posizioni scoperte: dalla sala alla cucina, dalle mansioni tecniche all'accoglienza. Senza più troppe illusioni: «Stiamo cercando personale che ci possa dare una mano in un po' tutti i settori: dal servizio in sala al bar alla collaborazione in cucina – spiega la titiolare delle Grotte di Valganna – Se fosse possibile cerchiamo delle figure professionali, ma ci rendiamo conto che sono sempre più difficili: in alternativa cerchiamo delle brave persone che abbiano voglia di imparare». L'atteggiamento è però molto positivo nei confronti di questo job day: «Sono tornata qui volentieri perchè l'anno scorso sono venuta e ho "pescato" delle bravissime ragazze che continuano a collaborare con noi: studiano, però vengono da noi nei fine settimana e durante l'estate tutti i giorni. Speriamo di trovare altre due o tre figure come loro».

C'è chi poi è arrivato con una "missione impossibile" come Paola Mattioni, che gestisce le funivie di Laveno: «La missione più impossibile è quella per trovare addetti alle funivie del Lago Maggiore: addetti che si sentano portati a diventare caposervizio. Il che vuol dire che hanno una carriera iniziale da agente di pedana, cioè portare su e giù le persone dalle cabine, ad addetti con conoscenze più tecniche, di tipo meccanico e elettrico, fino a diventare responsabile del servizio – spiega – Ma nessuno si presenta per questa funzione: si presentano tutti per la posizione di cameriere. Che ci serve comunque, eh… magari con conoscenze almeno di inglese, meglio sarebbe anche francese e tedesco». Sono stati in pochissimi a presentarsi al suo cospetto: «Fino ad adesso una sola persona, però mi è piaciuta davvero molto. È una donna con una certa età ma per me è anche meglio, perchè trovo siano più responsabili».

Difficile la ricerca di personale di sala per il ristorante Il Gallione di Bodio Lomnago: «Sappiamo che ora è un problema di tutti reperire queste figure. Noi cerchiamo primariamente persone con maggiore esperienza perchè il nostro ristorante è di alto livello – spiega Barbara, responsabile amministrativa, deputata alla selezione per questo evento – Ma non precludiamo il fatto che chi non ha esperienza possa comunque crescere, imparare o aiutarci nei momenti in cui abbiamo degli eventi e sarebbe magari l'occasione per introdurli. Non eliminerò nulla perciò delle candidature».

JOB DAY, L'INTERO SERVIZIO VIDEO

Stefania Radman
stefania.radman@varesenews.it